



COMUNE DI ALBIATE

Discorso 4 novembre 2024

Festa delle forze armate e unità d'Italia

Care concittadine, Cari concittadini,

porgo il mio saluto a tutte le autorità civili militari e religiose, ai rappresentanti delle associazioni e a tutti i cittadini riuniti qui per celebrare il 4 novembre, Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze Armate.

Il 4 novembre l'Italia ricorda, commemorando i suoi Caduti, **l'Armistizio di Villa Giusti**, che consentì agli italiani nel 1918 di rientrare nei territori di **Trento e Trieste** e portare a compimento il processo di unificazione nazionale iniziato in epoca risorgimentale. L'Italia dimostrò di essere una Nazione e alimentò questo senso di appartenenza con la strenua resistenza sul **Grappa** e sul **Piave**, fino alle giornate di **Vittorio Veneto**.

Oggi, il significato del ricordo della **Grande Guerra** è di aver difeso la libertà, raggiungendo una unità tanto difficile quanto fortemente voluta.

Siamo qui in questo luogo speciale che unisce passato, presente e futuro, per rendere un doveroso omaggio ai nostri concittadini morti e dispersi che con il loro sacrificio hanno posto le basi alla nascita **nel 1946 dell'Italia Repubblicana: unita, libera e solidale**.

Leggendo i nomi e i cognomi di questi ragazzi incisi nel marmo ci rendiamo conto quanto sacrificio è costato alla nostra comunità, quanti lutti e per quante famiglie. È un giorno in cui onoriamo il passato, i suoi caduti, perché la storia non si ripeta. La nostra costituzione all'articolo 11 recita: **"l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali."**

In questo momento così drammatico queste parole scritte dai nostri padri e dalle nostre madri costituenti risuonano quanto mai indispensabili.

Adesso più che mai, mentre sono in corso i conflitti a noi vicini, in Ucraina e in Medio Oriente, che ci fanno rivivere gli orrori e la tragedia della guerra, ripropongono la sfida della sicurezza e della pace come valori preziosi da promuovere, custodire e difendere con costanza e determinazione. Le forze armate sono parte integrante dell'azione di deterrenza e contenimento dei conflitti attualmente in atto nel mondo.

Cosa ci insegna la Storia? Che ognuno di noi può fare la differenza, nel qui, Albiate, e ora, in questo momento.



COMUNE DI ALBIATE

La pace è sempre negoziabile; si costruisce con il dialogo, con l'accoglienza, con l'unità di intenti, motori di cambiamento per un mondo più inclusivo. Dobbiamo impegnarci a costruire ponti e non muri, a dialogare e non a combattere.

Unità, parola chiave per affrontare questo momento di incertezza.

"**Uniti nella diversità**", il motto dell'Unione europea, ci ricorda che solo insieme, uniti e nel rispetto delle differenze, possiamo affrontare le sfide che ci aspettano. La gravità della situazione internazionale impone di agire in modo coordinato all'interno dell'Unione Europea, di immaginare sin da ora una difesa comune europea.

L'unità non è solo una condizione politica; è un valore che dobbiamo coltivare ogni giorno nelle nostre comunità. A partire da questo luogo, dalla scuola Ungaretti, dall'impegno dell'amministrazione nell'assicurarsi che i giovani abbiano pari opportunità per crescere, imparare e sentirsi cittadini attivi. Investire nell'istruzione, nella cultura significa fornire ai giovani albiatesi gli strumenti per costruire un futuro più radioso.

In conclusione, rivolgo un vivo ringraziamento a tutte le donne e gli uomini delle forze armate impegnati nel garantire la sicurezza del nostro territorio, ad essere un punto di riferimento per noi amministratori nell'assicurare la legalità e il rispetto della "*res publica*". Alla protezione civile per lo spirito di servizio e per essere sempre prontamente a fianco delle persone colpite dalle calamità naturali sempre più frequenti. A tutti voi, esprimo la riconoscenza per lo spirito di servizio, che ci prodigate con abnegazione e amor di Patria.

W le forze armate, W l'Italia!

La sindaca

Vanessa Gallo